



CODICI

18/000 22 772

ITA:

Soprintendenza per i Beni A.A.S. della
Calabria. Cosenza

Calabria

PROVINCIA E COMUNE: Riace, (RC) .

LUOGO: Contrada S.Cosimo.

OGGETTO: Chiesa di S.Nicola di Bari.

CATASTO: Foglio N° 4, Part. I24-I54 .

CRONOLOGIA: IX-X secolo.

AUTORE: Maestranze locali.

DEST. ORIGINARIA: Luogo di culto.

USO ATTUALE: Luogo di culto.

PROPRIETA': Ecclesiastica.

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Art. N° 4 Legge N° 1089 dell' 1/6/1939 .
P.R.G. E ALTRI: P.d.F.

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare irregolare.

COPERTURE: falde con piccola e grande orditura in legno-
Tegole curve.

VOLTE • SOLAI: A botte nell'abside.

SCALE: Breve scala esterna a doppio semicerchio.

TECNICHE MURARIE: Pietrame greggio con malta comune.

PAVIMENTI: Mattonelle in ceramica (non originarie) .

DECORAZIONI ESTERNE: Portale archiacuto in pietra con rilievi.

DECORAZIONI INTERNE: Arco absidale ogivale in granito, con al centro
un capitello; altare centrale; paraste.

ARREDAMENTI:

Aguasantario in pietra scolpita .

STRUTTURE SOTTERRANEE:

=====

DESCRIZIONE:

(3605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il manufatto si innalza fuori dal centro abitato del Comune di Riace ed è vicino al più conosciuto santuario dei SS. Cosma e Damiano.

La sua architettura è molto semplice e la sola facciata presenta un minimo di ricercatezza nella breve scala di accesso a semicerchio con veranda e nel portale medioevale in granito bigio, con rilievi figurativi.

L'interno è costituito da una navata unica rettangolare coperta con soffitto in legno e terminante con una piccola abside sopra-elevata di tre gradini in pietra tufacea. All'interno la luce penetra attraverso una finestrella ogivale che sovrasta il portale, e da altre quattro, due per lato, in stile medioevale.

L'architettura interna è rappresentata dallo arco absidale leggermente ogivale in pietra dura intagliata, con basi e cornicette all'altezza dell'archeggio, con al centro un rozzo capitello in pietra. Alla parete di fondo è addossato l'altare in muratura, con ripiani in marmo bianco, ai cui lati si innalzano due colonne che sorreggono la trabeazione, nella quale si nota l'emblema episcopale di S.Nicola. Sull'altare al centro del fastigio ora vuoto si trovava un'etela che raffigurava la Vergine col Bambino assisa tra le nuvole, con in basso a destra S.Nicola ed a sinistra S.Giovanni. Completano la decorazione dell'edificio 6 paraste in muratura (3 per lato).

A lato sinistro della navata si trova una piccola nicchia, ora vuota, che probabilmente conteneva un piccolo altare.

Segue Allegato N° 20

ALLEGATI: I-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Foglio di mappa N° 4

Comune di Riace (RC) Scala 1:500

FOTOGRAFIE: ALLEG. 23-14-15-16-17-18-19

N° 7 fotografie

DISEGNI E RILIEVI: ALLEG. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12.

N° 11 Tavole

MAPPE:

=====

DOCUMENTI VARI:

=====

RELAZIONI TECNICHE:

=====

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

=====

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Raspa Mirella

Raspa Mirella

DATA: 5/12/1983

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Le notizie relative alle vicende storico costruttive della chiesetta di S.Nicola di Bari, non sono facilmente ricostruibili per la mancanza di fonti bibliografiche attendibili. Così non è possibile dire con certezza se essa sia stata basiliana e se fosse annessa ad un regolare convento o meno. L'Arciprete di Riace, Don Giuseppe Alfarano, asserisce che qualche notizia in merito, si sarebbe potuta ricavare dall'archivio parrocchiale, che purtroppo è andato distrutto dall'incendio del 1754.

Da notizie raccolte oralmente pare che la predetta chiesa di S.Nicola di Bari, fosse officiata dai monaci basiliani del vicino monastero dei SS. Cosma e Damiano che non dista più di 500 m. dalla stessa.

Comunque dobbiamo dire che G. Calogero nella "Storia della Locride" la denomina: "Chiesetta basiliana di San Nicola dell'età Normanna".

In ogni caso è sicuro che essa facesse parte di un gruppo numeroso di chiese, pare 11, di cui più della metà basiliane, distribuite nel territorio del minuscolo Comune di Riace.

Di queste chiese, 6 andarono distrutte ma le altre sono tutt'ora in piedi a testimonianza dell'origine religiosa del paese e della particolarità dell'epoca a cui si vuole fare risalire la costruzione.

SISTEMA URBANO: La chiesetta sorge appena fuori del centro abitato di Riace, inserita in un contesto agreste circondata da secolari piante di ulivo.

RAPPORTI AMBIENTALI: Il manufatto si trova su un cucuzzolo e si affaccia sulla strada che collega l'abitato di Riace alla SS.106 Jonica, da cui dista 12 Km.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:


=====

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Restauri conservativi di epoche successive non ben individuabili, che hanno modificato la struttura originaria, si conserva traccia di una sopraelevazione della navata. L'ultimo restauro risale al 1975 e ci dà la chiesa come essa oggi é, sia per quanto riguarda gli intonaci, il pavimento ed il soffitto in perline di legno di pino.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1983						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE			X																
COBERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI	X																		
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI																			
INTONACI INT.			X																
INFESSI			X																

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 22772	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della Calabria Cosenza	Calabria	
ALLEGATO N. 20 Riace (RC) Chiesa S. Nicola di Bari - DESCRIZIONE (continua).					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Al lato destro della navata, esiste un arco tondeggiante che è stato occultato dai vari restauri, ma la cui esistenza si può ben notare dal vano annesso alla chiesa.

La destinazione originaria dello ^{stesso} avrebbe potuto essere una porta di accesso all'eventuale sagrestia o a ciò che poteva essere un piccolo convento.

Oggi l'intero vano è un deposito di frasche e legna, e le superfettazioni susseguitesesi nel corso dei secoli non ci permettono di individuare con esattezza quale poteva essere la sua originaria destinazione.